Valutazione di Compatibilità con il PTCP:

Con riferimento al parere della Provincia di Milano espresso con deliberazione della Giunta provinciale 22 marzo 2011, n. 83/2001 Rep. gen, protocollo Comune di Pioltello n° 12527 del 23/03/2011, avente per oggetto "Valutazione di compatibilità condizionata con il PTCP ex lege 12/2005 del "Documento di Piano" del Piano di Governo del territorio adottato con delibera C.C. n. 84 del 26/10/2010", di seguito si procede nel descrivere un quadro dei fattori ambientali e delle pressioni su scala comunale, già valutate nel corso della stesura del Documento e condivise nelle numerose sedute di partecipazione con la cittadinanza svolte durante la formazione del procedimento di VAS.

al punto 3.1. QUADRO CONOSCITIVO E ORIENTATIVO

- TEMA CONNESSIONI ECOLOGICHE

La "*Relazione*" allegata al Piano del Paesaggio (allegato del Documento di Piano) al Paragrafo 3 illustra l'attività svolta e i principali elementi verificati sul territorio comunale; le risultanze dell'analisi condotta si sono tradotte poi nelle scelte effettuate nei diversi elaborati che costituiscono il P.G.T.: Piano del Paesaggio, Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole..

In particolare nel documento "*Indirizzi*" del Documento di Piano sono espresse le scelte che, ai vari livelli, l'Ente comunale intende perseguire

Estratto Relazione allegata al Piano del Paesaggio

3. RETE ECOLOGICA

Per meglio acquisire le indicazioni del P.T.C.P., è stata redatta una tavola di verifica di coerenza tra lo stato di fatto e le informazioni contenute nella "*Tavola 4 – Rete Ecologica*", in quanto il P.T.C.P., lavorando ad un livello provinciale, contiene delle informazioni troppo generiche per il grado di lavoro comunale del P.G.T..

In primo luogo per la tavola di coerenza, si è scelta una scala più ridotta come il 5.000; infatti la scala 1:100.000, in cui è redatta la tavola del P.T.C.P., rende estremamente difficile localizzare con precisione i confini delle varie aree e gli elementi presenti sulla cartografia provinciale.

In secondo luogo si è utilizzato come base cartografica il rilievo aerofotogrammetrico comunale perché maggiormente preciso e più ricco di informazioni rispetto alla cartografia C.T.R. utilizzata come base per la tavola del P.T.C.P.

Trascrivendo le indicazione contenute nella tavola "*Rete Ecologica*" si è inoltre effettuato un lavoro di controllo dei dati provinciali sulla base delle informazioni acquisite durante le rilevazioni dirette sul territorio.

Dall'analisi della tavola di verifica della coerenza si può evidenziare che sono state individuate con maggior precisione:

- i gangli principali e secondari (gangli principali localizzati nella parte est del territorio mentre gangli secondari individuati nella parte sud);
- i corsi d'acqua;
- le interferenze delle reti infrastrutturali previste e/o programmate con i gangli della rete ecologica e i tracciati della ferrovia esistente, della rete stradale esistente e della rete stradale prevista (tali interferenze sono individuate lungo la S.P. 103 Cassanese in considerazione anche del tracciato di progetto e del nuovo svincolo intermodale, lungo il nuovo tracciato della Pobbiano- Cavenago, lungo il tracciato della linea ferroviaria Milano- Venezia, lungo il tracciato della S.P. 14 Rivoltana e della S.P. 182 verso Rodano);
- le zone extraurbane con presupposti per l'attivazione di progetti per il consolidamento ecologico (localizzate nella parte nord- ovest in corrispondenza del perimetro del PLIS, nella parte ovest nelle vicinanze di Rugacesio);
- le aree con tutele finalizzate all'interesse naturalistico e l'oasi di protezione o zone di ripopolamento e cattura (individuate nelle vicinanze della Cascina Castelletto);
- le aree urbanizzate;

- il Parco Agricolo Sud Milano.

(vedi Tavola 2 – Rete Ecologica, scala 1:5.000)

TAVOLA DEI VINCOLI:

Per quanto attiene alla richiesta d'integrazione della tavola dei vincoli si fa rilevare quanto segue:

- vincolo idrogeologico: non è presente alcun vincolo idrogeologico sul territorio comunale
- vincoli paesistici: i vincoli sono stati puntualmente tutti rilevati, confrontati con il SIBA regionale e trascritti negli elaborati; si veda al proposito il Paragrafo 2 della "*Relazione*" allegata al Piano del Paesaggio):

Estratto indice Relazione allegata al Piano del Paesaggio:

2. Individuazione dei vincoli paesaggistici e storici

2.1. Edifici vincolati

2.2. Articolo 142 Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

2.3. Zone di interesse archeologico

- boschi: sono stati esattamente inseriti i boschi indicati nel P.I.F. Provinciale
- cave: il perimetro indicato negli elaborati è stato tratto dal BURL 3° Supplemento Straordinario al n. 26 – 30 giugno 2006

Per quanto attiene agli altri **Vincoli Amministrativi** indicati negli elaborati occorre fare riferimento alla descrizione puntuale di ciascuno, contenuta nella "Relazione" allegata al DOCUMENTO DI PIANO - Paragrafo 9

Estratto indice Relazione allegata al Documento di Piano:

9. INDIVIDUAZIONE DEI VINCOLI AMMINISTRATIVI E DELLE FASCE DI RISPETTO

9.1. CENTRO ABITATO E FascE di rispetto stradale

9.2. FASCIA DI RISPETTO LINEA FERROVIARIA

9.3. Fascia di rispetto cimiteriale

9.4. Vincoli di polizia idraulica

9.5. Aree di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile

9.6. FASCIA DI RISPETTO METANODOTTO

9.7. Fascia di rispetto elettrodotti

9.8. IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONE E RADIOTELEVISIONE

9.9. FASCIA DI RISPETTO OLEODOTTO

9.10. FASCIA DI RISPETTO OSSIGENODOTTO

9.11. AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO

9.12. SITI DA BONIFICARE

9.13. RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE

9.14. MANEGGI / ADDESTRAMENTO CAVALLI

- TEMA: PIANO TERRITORIOALE PAESISTICO REGIONALE

Per quanto attiene alla richiesta di verifica del rispetto delle prescrizioni contenute nel P.T.R. occorre fare riferimento a quanto illustrato nella "Relazione" allegata al DOCUMENTO DI PIANO - Paragrafo 6

in cui sono puntualmente descritte tutte le tavole del PTPR, allegate inoltre, in formato A3, alla relazione stessa.

Estratto indice Relazione allegata al Documento di Piano:

6. INDICAZIONE DEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE SOVRALOCALE

6.1. IL PIANO TERRITORIALE REGIONALE P.T.R.

Con la legge regionale 12/05 in materia di governo del territorio il Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) ha acquisito un ruolo fortemente innovativo nei confronti dell'insieme degli altri strumenti e atti di pianificazione previsti in Lombardia.

Il nuovo modello di pianificazione, composto e costituito da una pluralità di soggetti e di processi variamente interrelati, prevede che il P.T.R. delinei la visione strategica di sviluppo per la Lombardia e costituisca una base condivisa, su cui gli attori territoriali e gli operatori possano strutturare le proprie azioni e idee progetto.

Il ruolo del P.T.R. è pertanto quello di costituire il principale riferimento per le scelte territoriali degli Enti locali e dei diversi attori coinvolti, così da garantire la complessiva coerenza e sostenibilità delle azioni di ciascuno e soprattutto la valorizzazione di ogni singolo contributo di ciascuno nel migliorare la competitività e la qualità di vita in Lombardia.

Il P.T.R.[1] rappresenta elemento fondamentale per un assetto armonico della disciplina territoriale della Lombardia, e, più specificamente, per una equilibrata impostazione dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) e dei Piani di Governo del Territorio (P.G.T.) comunali. Gli strumenti di pianificazione devono, infatti, concorrere, in maniera sinergica, a dare compiuta attuazione alle previsioni di sviluppo regionale, definendo a grande scala la disciplina di governo del territorio.

6.1.1. PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE P.T.P.R.

La Lombardia dispone di un Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato il 19 gennaio 2010 con Delibera n. 951 che costituisce quadro regionale di riferimento per la pianificazione paesaggistica e strumento fondativo del "Piano del Paesaggio Lombardo".

Per dare attuazione alla valenza paesaggistica del PTR, secondo quanto previsto dall'art.19 della l.r.12/05, con attenzione al dibattito anche a livello nazionale nell'attuazione del D.Lgs 42/04 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), gli elaborati del PTPR vengono integrati, aggiornati e assunti dal PTR che ne fa propri contenuti, obiettivi, strumenti e misure.

Il Piano Territoriale Regionale (PTR), in applicazione dell'art. 19 della l.r. 12/2005, ha natura ed effetti di piano territoriale paesaggistico ai sensi della legislazione nazionale. Il PTR in tal senso assume consolida e aggiorna il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) pre-vigente e ne integra la sezione normativa.

Si conferma e specifica così ulteriormente il sistema di pianificazione paesaggistica, in un'ottica di sussidiarietà e responsabilità dei diversi livelli di governo del territorio, e si rafforza il ruolo del Piano paesaggistico regionale quale riferimento e disciplina del governo del territorio della Regione Lombardia.

Le nuove misure di indirizzo e di prescrittività paesaggistica si sviluppano in stretta e reciproca relazione con le priorità e gli obiettivi messi a sistema dal Piano Territoriale Regionale, con specifica attenzione ai temi della riqualificazione paesaggistica e del contenimento dei fenomeni di degrado.

Il Piano del Paesaggio Lombardo, attraverso i vari atti e documenti di cui si compone:

a) riconosce i valori e i beni paesistici, intesi sia come fenomeni singoli sia come sistemi di relazioni tra fenomeni e come contesti o orizzonti paesistici;

[1] Regione Lombardia, Piano Territoriale Regionale, approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 6447 del gennaio 2008 (DGR del 16.1.2008, n.6447).

b) assume i suddetti valori e beni come fattori qualificanti della disciplina dell'uso e delle trasformazioni del territorio e definisce conseguentemente tale disciplina;

c) dispone le ulteriori azioni utili e opportune per mantenere e migliorare nel tempo la qualità del paesaggio lombardo e la possibilità per i cittadini di apprezzarlo e di goderne, anche attraverso la progettazione di nuovi paesaggi nelle aree fortemente deteriorate (periferie, zone industriali).

Risultano interessanti le classificazioni del territorio comunale contenute nei diversi estratti del P.T.P.R. allegati alla presente relazione:

- nella **"Tavola A** - Ambiti geografici e unità tipologiche di Paesaggio" Pioltello è interamente collocato nella "Fascia bassa pianura – paesaggi della pianura cerealicola";

- nella "**Tavola B** – Elementi identificativi e percorsi di interesse paesaggistico" Pioltello risulta interessato da un "ambito di rilevanza regionale della pianura" e caratterizzato dalla presenza di "Tracciati stradali di riferimento" e da "Ferrovie";

- nella "**Tavola C** - Istituzioni per la tutela della natura" Pioltello risulta interessato "Parchi regionali istituiti con ptcp vigente", non si rileva la presenza di "riserve naturali, geositi di rilevanza regionale, SIC e ZPS" né sul territorio comunale di Pioltello né sul territorio dei comuni confinanti;

- nella "**Tavola D** - Quadro di riferimento della disciplina paesaggistica regionale", il territorio di Pioltello, non risulta essere classificato all'interno di "Area di interesse ambientale-paesistico: ambiti di elevata naturalità";

- nella "**Tavola E** - Viabilità di rilevanza paesaggistica" Pioltello non è interessato da tracciati guida paesaggistici e da strade panoramiche;

- nella "**Tavola F** – Riqualificazione paesaggistica, ambiti ed aree di attenzione regionale",così come nella "**Tavola G** – Contenimento dei processi di degrado e qualificazione paesaggistica: aree di attenzione regionale", il territorio di Pioltello risulta caratterizzato da "aree e ambiti di degrado paesistico provocato da processi di urbanizzazione, infrastrutturazione, pratiche e usi urbani" e da "aree e ambiti di degrado paesistico provocato da criticità ambientale" quali "siti contaminati di interesse nazionale";

- nella "**Tavola H1** – Aree e ambiti di degrado paesistico provocato da dissesti idrogeologici e avvenimenti calamitosi e catastrofici", il territorio di Pioltello risulta essere interessato da un Parco Regionale;

- nella "**Tavola H2** – Aree e ambiti di degrado paesistico provocato da processi di urbanizzazione, infrastrutturazione, pratiche e usi urbani" Pioltello è caratterizzato dalla presenza di una linea ferroviaria;

- nella "**Tavola H3** – Aree e ambiti di degrado paesistico provocato da trasformazioni della produzione agricola e zootecnica", il territorio di Pioltello risulta essere interessato principalmente da "aree a monocoltura";

- nella "**Tavola H4** – Aree e ambiti di degrado paesistico provocato da sottoutilizzo, abbandono e dismissione", il territorio di Pioltello risulta essere interessato in prevalenza dalla presenza di "abbandono aree agricole";

- nella "**Tavola H5** – Aree e ambiti di degrado paesistico provocato da criticità ambientali", il comune di Pioltello risulta essere tra quei territori caratterizzati da tali criticità;

- nella "**Tavola I** – Quadro sinottico tutele paesaggistiche di legge articoli: 136 e 142 DLgs 42/04", il comune di Pioltello risulta essere caratterizzato dalla presenza di aree di rispetto dei laghi e dalla presenza di parchi.

Per ogni unità tipologica di paesaggio entro cui è inserito il territorio di Pioltello, il P.T.P.R. detta gli indirizzi di tutela.

(vedi Allegato 1 - estratti P.T.P.R.)

3.2. LO SCENARIO STRATEGICO DI PIANO

Per quanto attiene alla richiesta di rafforzare il **collegamento paesistico ambientale nord sud**, che mette il Parco delle Cascine di Cernusco sul Naviglio, Il PLIS delle Cascine di Pioltello e il Parco Agricolo SUD Milano; ricordato che l'area è attraversata dalla linea ferroviaria Milano – Venezia, lungo il cui confine settentrionale si sviluppa parte dell'area produttiva di Pioltello, si segnala che la prima delle "Azioni di Piano" contenute nel documento "*Indirizzi*" prevede espressamente quanto richiesto.

Estratto da documento "Indirizzi" allegato al Documento di Piano:

3.1. LE TUTELE

3.1.1. ESTENSIONE DELLE TUTELE PREVISTE DA STRUMENTI DI VALENZA SOVRA LOCALE

PARCO AGRICOLO SUD MILANO E P.L.I.S. "PARCO DELLE CASCINE"

DESCRIZIONE TERRITORIALE

La legge regionale 23 aprile 1990, n .24 ha istituito il Parco Regionale di cintura metropolitana "***Parco Agricolo Sud Milano***", entro i cui confini ricadono porzioni del territorio comunale di Pioltello: a oriente l'area agricola compresa tra il confine con il comune di Rodano, il tracciato della S.P. 103 "*Cassanese*" a nord-ovest, la S.P. 121 "*Pobbiano-Cavenago*" a ovest; a meridione il lago di "*Malaspina*" a sud-ovest e la porzione di territorio a sud della S.P. 14 "*Rivoltana*", tra il comune di Rodano a est, il comune di Peschiera Borromeo e il "*Parco della Besozza*" a ovest;. quest'ultima porzione del "*Parco Agricolo Sud Milano*" è interessata dall'Ambito Territoriale Estrattivo ATE g25, in corso di attuazione.

Con esclusione evidentemente del lago e dell'ambito estrattivo, il territorio comunale incluso nel parco è sostanzialmente pianeggiante e ancora destinato ad attività agricole, seppur di tipo marginale.

L'area, attraversata da una diffusa rete irrigua, parzialmente alimentata da "fontanili" ancora attivi, conserva filari e vegetazione ripariale, oltre che colture in parte riconducibili alla tradizione agraria della pianura lombarda. Nell'area sorgono alcuni fabbricati rurali (cascine) d'interesse storico, la più pregevole, nei pressi del "fontanile" omonimo, è la cascina Castelletto, di proprietà comunale.

Le aree comprese nel parco regionale sono coerentemente sottoposte a vincolo paesaggistico di tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni.

Il "***Parco delle cascine***", importante elemento di connessione con il Parco Agricolo Sud (a sud) e il Parco Est delle Cave e il Martesana (a nord), è un'area di circa 211 ha., compresa tra la S.P. 103 "*Cassanese*" a sud e la S.S. 11 "*Padana Superiore*" a nord, il confine dei comuni di Vimodrone a nord-est e di Segrate a est. Il parco è stato riconosciuto dalla Regione Lombardia con delibera di G.R. n. 7/7574 del 21 dicembre 2001.

Mentre la componente geomorfologica del parco, sostanzialmente pianeggiante, assume una limitata importanza, il sistema delle acque superficiali, rappresenta uno dei principali elementi ordinatori del paesaggio, dove permangono ancora attive le reti irrigue, sopravvissute ai cambiamenti nelle pratiche agricole.

La quasi totalità del Parco è rappresentata da appezzamenti agricoli, parte ancora coltivati, ma per la maggior parte ormai dismessi e abbandonati; superfici residuali di tipo boschivo si rinvengono in corrispondenza delle aree dove erano presenti i fontanili; presenti, anche se in modo frammentato, siepi e filari. La vegetazione prevalente è di origine antropica e si rilevano, sempre come vegetazione erbacea, numerosi incolti. Le significative cascine (Bareggiate, Chioso e Vallotta) un tempo presenti sono state gravemente compromesse da occupazioni abusive e successivi sgomberi, operazioni che hanno fortemente deteriorato la qualità dei luoghi, riducendo gli edifici a ruderi e favorendo il degrado della porzione settentrionale e orientale dell'area agricola, che si presenta ormai in stato di completo abbandono.

Nell'ambito del parco sono presenti, nella parte sud-occidentale, due aziende agricole attive, anche con funzioni ludico/ricreative e per l'attività equestre e di addestramento equino (cascina "*Saresina*" - con annesso podere di circa 250.000 m^2 e cascina "*Arzona*" - con annesso podere di circa 255.000 m^2); aziende entrambe meritevoli di conservazione.

COERENZA INTERNA con il quadro conoscitivo elaborato per il DOCUMENTO DI PIANO

Le aree comprese nel "*Parco Agricolo Sud Milano*" sono caratterizzate da una diffusa rete di corpi idrici superficiali parzialmente alimentati da "fontanili" ancora attivi e dal permanere di attività agricole di tipo marginale, parte riconducibili alla tradizione agraria della pianura lombarda.
Nell'area sorgono alcuni fabbricati rurali (cascine) d'interesse storico, la più pregevole, nei pressi del "fontanile" omonimo è la cascina Castelletto, di proprietà comunale, nell'area si conservano filari e vegetazione ripariale.
Il lago di "*Malaspina*" è un bacino di origine estrattiva, privo di alimentazione propria e utilizzato quale vasca di laminazione delle acque meteoriche, raccolte e depurate nell'adiacente quartiere residenziale di "*Milano - S.Felice*".
La porzione a sud dell'area compresa nel parco è interessata dall'Ambito Territoriale Estrattivo ATE g25, in corso di attuazione, attività estrattiva che ha provocato la totale alterazione dei caratteri originari del luogo, anche con la formazione di bacini idrici artificiali.
L'area del P.L.I.S. "*Parco delle cascine*", sostanzialmente pianeggiante, è caratterizzata dal sistema delle acque superficiali, che rappresenta uno dei principali elementi ordinatori del paesaggio. La quasi totalità del Parco è rappresentata da appezzamenti agricoli; siepi, filari e vegetazione ripariale si osservano in corrispondenza dei corpi irrigui principali. Le pregevoli cascine (Bareggiate, Chioso e Vallotta) un tempo presenti sono state gravemente compromesse da occupazioni abusive e successivi sgomberi, operazioni che hanno fortemente deteriorato la qualità dei luoghi, riducendo gli edifici a ruderi e favorendo il degrado della porzione settentrionale dell'area.
Nell'ambito del parco sono presenti, nella parte sud-occidentale, due aziende agricole attive, meritevoli di attenta conservazione.
Dette aree, per estensione, percepibilità da aree planiziali vaste e dalla viabilità principale, relazione con l'urbanizzazione recente, costituiscono componente imprescindibile dell'identità locale del paesaggio, sono quindi classificate come rilevanti dal punto di vista della sensibilità paesaggistica.
Gli elaborati grafici allegati descrittivi dell'uso del suolo e gli elaborati grafici di valutazione paesaggistica documentano quantità e qualità di dette aree.
I dati descrittivi e tendenziali relativi all'attività primaria documentano la sostanziale marginalità delle attività colturali.

INDIRIZZO DEL PIANO
La protezione delle aree non urbanizzate è perseguita mediante il rafforzamento e l'estensione delle tutele previste da specifici strumenti di valenza sovra locale.
Per il **Parco Agricolo Sud Milano**, parco di competenza regionale a gestione provinciale, il P.G.T. esprime un indirizzo volto a perseguire il perfezionamento del perimetro dell'area tutelata.
A sud la presenza del vasto comprensorio pubblico destinato a parco urbano, denominato "*Parco della Besozza*", unito alle aree recuperabili con il progressivo completamento dell'attività estrattiva, aree di cava da rinaturalizzare e di cui favorire la fruizione pubblica, attraverso un insieme sistematico di interventi che ne garantiscano la connessione con l'adiacente area boschiva, in corso di formazione, e la città stessa, prefigurano il rafforzamento di un'efficace e vasta area di tutela di grande interesse pubblico e di valenza sicuramente sovra locale.
A est, in coerenza con il previsto completamento dell'area produttiva, potrà essere perfezionato il perimetro meridionale del parco assicurando la piena coerenza tra i suoi confini e il contesto urbanistico locale.
Per il **Parco Locale d'Interesse Sovra comunale "Parco delle cascine"** a nord, allo scopo di favorirne l'attuazione nel rispetto degli indirizzi di cui al successivo punto 3.1.2, è proposta la modificazione del suo perimetro sul lato sud-orientale (AdT n. 13) e l'estensione compensativa verso sud, verso il territorio compreso nel Parco Agricolo Sud Milano; è perseguita inoltre la piena integrazione nell'ambito del corridoio ecologico costituito dal più vasto P.L.I.S. Est delle Cave e il Martesana (a nord), ciò anche al fine di ottemperare all'obbiettivo previsto dal P.T.C.P. relativamente alla costruzione della rete ecologica provinciale.
Al fine di prevenire l'**abbandono** e il conseguente **degrado del territorio agricolo**, compreso entro i confini comunali, l'Ente comunale esprime anche l'indirizzo di favorirne la **manutenzione mirata** sostenendo le attività agricole e perseguire così anche il controllo costante delle aree non urbanizzate.

DESTINAZIONE D'USO PRINCIPALE
Colture agricole, aree di fruizione pubblica.

AZIONE
Per il **Parco Agricolo Sud Milano**, entro il periodo di validità del Documento di Piano, l'Ente comunale si impegna ad avanzare all'Ente gestore del parco una documentata proposta di perfezionamento del perimetro dell'area tutelata, in particolare nella porzione orientale del territorio comunale, nell'area del "*podere Castelletto*", allo scopo di estenderne

la superficie verso sud, fino al limitare del "centro abitato" e dell'ambito di trasformazione di progetto (AdT n. 9), che completa il tessuto urbanizzato consolidato a uso produttivo.
A sud la presenza del parco urbano, denominato "*Parco della Besozza*" e delle aree recuperabili con il progressivo completamento dell'attività estrattiva, dovrà orientare l'azione amministrativa verso il rafforzamento di un'efficace e vasta area di tutela di grande interesse pubblico e di valenza sicuramente sovra locale, in cui favorire la fruizione pubblica, attraverso un insieme sistematico di interventi che garantiscano la più stretta connessione tra l'area boschiva, in corso di formazione, e d'interesse sovra locale e la città stessa.
A tale proposito il recupero della cascina Besozza, di proprietà comunale e attualmente inutilizzata, potrà essere perseguito anche nell'ambito della proposta di riqualificazione di complessi agricoli dell'area metropolitana in vista dell'Expo 2015, denominato "*Progetto 100 Cascine per L'Expo*".
L'Ente comunale dovrà favorire tale processo con azioni finalizzate al coordinamento tra l'area a parco già consolidata e le aree di escavazione da recuperare.
Per il **Parco Locale d'Interesse Sovra comunale "Parco delle cascine"** a nord, allo scopo di favorirne l'attuazione nel rispetto degli indirizzi di cui al successivo punto 3.1.2, è proposta la modificazione del perimetro sul lato sud-orientale (AdT n. 13) e l'estensione compensativa del suo confine meridionale. l'Ente comunale si impegna pertanto ad avanzare all'Ente provinciale, preliminarmente all'adozione del piano attuativo d'iniziativa pubblica per la realizzazione degli interventi residenziali previsti nell'ambito di trasformazione n. 13, una documentata proposta di esclusione delle superfici comprese in detto ambito e l'estensione compensativa del perimetro dell'area tutelata verso sud, oltre il tracciato della S.P. 103 "*Cassanese*", fino al confine con il comune di Segrate.
Si impegna inoltre a favorire la progressiva realizzazione di un corridoio ecologico, anche perseguendo la necessaria concertazione con il comune di Segrate, verso sud e le aree comprese nel Parco Agricolo Sud Milano oltre che la piena integrazione del parco locale nell'ambito del corridoio ecologico costituito dal più vasto P.L.I.S. Est delle Cave e il Martesana (a nord).
L'azione verrà sostenuta anche mediante l'acquisizione pubblica di vaste aree agricole a tutela del nucleo rurale antico di Rugacesio, in attuazione delle prescrizioni compensative/mitigative relative all'ambito di trasformazione n. 5).

L'obbiettivo della **manutenzione mirata del territorio agricolo** è volto a prevenire l'abbandono e il conseguente degrado del territorio agricolo e dovrà essere perseguito mediante azioni finalizzate ad assicurare l'accessibilità pubblica e la manutenzione della viabilità rurale e dei corpi idrici superficiali; a favorire la continuità dell'attività agricola, primo presidio a tutela del territorio, anche mediante azioni per il miglioramento delle infrastrutture e dei servizi per i residenti e il sostegno alle attività economiche ancora insediate; a sviluppare azioni di sorveglianza periodica, ma costante delle aree, e interventi, anche di natura repressiva, volti a impedire insediamenti abusivi e abbandono di inerti e rifiuti.
L'Ente comunale esprime anche l'indirizzo di incentivare le possibilità di recupero agricolo delle terre abbandonate mediante azioni di sostegno al lavoro e al "credito" per gli operatori.
In tale contesto, l'azione, promossa dal piano per il recupero ad uso agricolo delle aree dismesse nel "Parco delle Cascine", potrà costituire la premessa per la costituzione di una rete produttiva e organizzativa che leghi tale ambito con le proprietà comunali del "podere Castelletto" a est e del "Bosco della Besozza" a sud, con le relative cascine, in una relazione funzionale che assicuri efficacia al recupero ambientale e continuità ed economicità alla manutenzione territoriale.

Il tema è anche illustrato nella relazione dello stesso documento.

Estratto da documento "Indirizzi" allegato al Documento di Piano:

1.1. LE TUTELE

La tutela delle **aree non urbanizzate** a prevalente vocazione agricola e del **patrimonio paesaggistico**, inteso come valore identitario irrinunciabile della comunità, è perseguita, innanzitutto contenendo il più possibile l'espansione urbana nelle aree di pregio, che lo studio paesaggistico allegato ha individuato in tutto il territorio.
Il territorio di Pioltello, "***Città dei tre parchi***", è inoltre caratterizzato da tre vaste aree, a nord-ovest, a est e a sud, che ancora conservano caratteristiche prevalentemente agricole e che sono interessate per la maggior parte della loro estensione dalle tutele conseguenti all'istituzione di parchi d'interesse sovra locale (Parco regionale Agricolo Sud Milano e P.L.I.S. "Parco delle cascine").
La protezione delle aree non urbanizzate è pertanto perseguita anche mediante il rafforzamento e l'estensione delle

tutele previste da tali specifici strumenti di valenza sovra locale:

- per il **Parco Agricolo Sud Milano**, ente di competenza regionale, entro i cui confini ricadono vaste porzioni orientali e meridionali del territorio comunale, è enunciato l'indirizzo di proporne il perfezionamento del perimetro e, in particolare a est nella porzione del "*podere Castelletto*", l'estensione fino al limitare del "centro abitato" e dell'ambito di trasformazione di progetto (AdT n. 9), che completa il tessuto urbanizzato consolidato a vocazione produttiva.
- A sud la presenza del vasto comprensorio pubblico destinato a parco urbano, denominato "***Parco della Besozza***", unito alle aree recuperabili con il progressivo completamento dell'attività estrattiva, aree di cava da rinaturalizzare e di cui favorire la fruizione pubblica, attraverso un insieme sistematico d'interventi da disciplinare nella convenzione allegata al relativo Piano d'Ambito, che ne garantiscano la connessione con l'adiacente area boschiva, in corso di formazione, e la città stessa, prefigurano il rafforzamento di un'efficace e vasta area di tutela di grande interesse pubblico e di valenza sicuramente sovra locale.
- Per il **Parco Locale d'Interesse Sovra comunale "Parco delle cascine"** a nord, di cui è proposta, oltre che l'estensione verso sud verso il Parco Agricolo Sud Milano e la piena integrazione nell'ambito del corridoio ecologico costituito dal più vasto P.L.I.S. Est delle Cave e il Martesana (a nord), favorendo l'intesa con gli Enti interessati, l'attuazione mediante l'individuazione d'indirizzi finalizzati a renderne operativa la conservazione e la fruizione pubblica.

Per quanto attiene agli elementi di criticità rappresentati dalla frammentazione del territorio prodotta dalla **viabilità esistente e di progetto**; una delle principali e note criticità del territorio, il tema è stato affrontato, per evidente attinenza - trattasi di modalità esecutive - nel Piano dei Servizi.

L'art. 10 delle relative Norme di Attuazione detta disposizioni esecutive in merito.

Estratto da documento "Norme di Attuazione" allegato al Piano dei Servizi:

ART. 10 SERVIZI INFRASTRUTTURALI

10.1 VIABILITÀ CARRAIA

Le indicazioni riguardanti la viabilità carraia, contenute nelle tavole grafiche del piano, hanno un valore d'indirizzo e possono essere precisate, integrate e/o modificate dal progetto esecutivo dell'opera.

Eventuali precisazioni, integrazioni o modificazioni esecutive del tracciato, che siano mantenute all'interno delle previste fasce di rispetto stradale, non comportano necessità di variante alle disposizioni del P.d.S..

A completamento di ogni intervento sulla rete stradale devono essere realizzate tutte le opere necessarie al ripristino dei luoghi interessati dai lavori e alla mitigazione ambientale dell'opera, ai sensi dell'art. 10 – comma 3, lett. h) – della Legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche e integrazioni; secondo le indicazioni contenute nel "*Repertorio B - Repertorio degli interventi di riqualificazione ambientale*" allegato al vigente P.T.C.P. e mediante l'utilizzo di idonee essenze arboree e arbustive, scelte tra le specie descritte nel Piano delle Regole - Norme Tecniche - Allegato 2 "*Specie arboree e arbustive suggerite*".

Gli interventi di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali, compiuti dall'Ente comunale, devono essere preceduti da una preventiva concertazione con le società erogatrici di pubblici servizi, allo scopo di concordare eventuali concomitanti interventi sulle sottostanti reti dei servizi tecnologici canalizzati, al fine di prevenire successive brecce nelle nuove pavimentazioni eseguite.

In esito delle risultanze di detta concertazione, l'Ente comunale potrà vietare, per la durata di non più di anni tre, interventi di manomissione delle nuove pavimentazioni, se non per casi di comprovata imprevedibile urgenza.

Per quanto attiene al tema dell'innalzamento della qualità insediativa, che persegue un corretto rapporto tra insediamenti e servizi pubblici, e alla mancata **previsione di significative area a verde a carattere compensativo**, si segnala che nell'**AdT 5**, è prevista l'acquisizione pubblica di una superficie di area agricola, con carattere compensativo "Aree agricole di mitigazione/compensazione ambientale, da reperire all'esterno dell'ambito di trasformazione **m^2 80.513,00**" allo scopo, tra l'altro, di favorire a oriente la realizzazione del corridoio ecologico nord-sud, sollecitato proprio dalla Provincia stessa (vedansi al proposito gli "*Obbiettivi generali*" contenuti nella relativa scheda allegata al documento "*Indirizzi*". Nell'**AdT 13**, è prevista l'acquisizione pubblica di una superficie di area agricola, con carattere compensativo "Superficie di compensazione ambientale: aree e fabbricati da ricondurre a colture agricole, aree e fabbricati per servizi di fruizione pubblica e aree d'interesse paesaggistico e naturalistico; da reperire all'esterno dell'ambito di trasformazione **m^2 1.466.236,00**"; la previsione di acquisizione pubblica indicata dall'AdT 13 è motivata

principalmente per far fronte al degrado dell'area conseguente all'abbandono delle colture agricol.; vendansi al proposito gli indirizzi contenuti al capitolo "*Azioni di Piano*

– **3.1.2. TUTELA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALISTICO E PAESAGGISTICO: attuazione del P.L.I.S. "Parco delle cascine**" contenuto nel documento "*Indirizzi*" allegato al Documento di Piano:

- TEMA: 3.3. DETERMINAZIONI DI PIANO E TAVOLA DELLE PREVISIONI

Per quanto attiene alla richiesta d'integrazione della classificazione sintetica del territorio si fa produce il seguente confronto tra le richieste contenute nel parere provinciale e quanto descritto negli elaborati grafici, che appaiono esaurientemente definiti: quanto segue:

categorie richieste dalla Provincia piano	**legenda contenuta nella tavola: Previsioni di**
consolidato	centro storico, tessuto prevalentemente residenziale e servizi, tessuto prevalentemente produttivo
ambiti di trasformazione	Ambiti di trasformazione suddivisi per destinazione
aree non soggette a trasformazione urbanistica	non si è ritenuto di indicarne
aree destinate all'agricoltura	area prevalentemente agricola
aree di valore paesaggistico ambientale	nell'elaborato sono indicate chiaramente sia le aree comprese nel PLIS che nel PASM

Per quanto attiene alle non specificate contraddizioni contenute nelle tavole 12 e 15 del Documento di Piano, dal controllo effettuato non sono emersi contrasti o contraddizioni tra i due elaborati

Valutato che questa Amministrazione ha sempre ritenuto il Piano di Governo del Territorio di Pioltello come lo strumento di governance territoriale del Comune proponendosi di essere coerente e sostenibile oltre che avere una visione strategica della programmazione generale con il contesto locale, fisico, ambientale e sociale. Definendo un modello di sviluppo che si ponesse come il primo strumento per orientare la pianificazione e indirizzare la progettualità sul territorio, divenendo l'elemento fondamentale per costituire un assetto coordinato della disciplina territoriale in Pioltello senza esimersi dal relazionarsi anche agli strumenti di programmazione provinciale, in modo che questi concorrano in maniera sinergica alla completa attuazione delle sue linee di indirizzo.
Proprio per quanto sopra specificato, si ritiene di accogliere di derubricare l'Ambito di Trasformazione 13 (AdT 13) in un'Ambito Strategico (As13) e di accogliere anche lo stralcio della norma contenuta nel Documento di Piano riferita all'AdT 13 introducendo un nuovo articolo in sostituzione che si chiami As 13 prevedendo che nelle aree ricomprese nel PLIS si attuino attraverso un Accordo di Programma, come di seguito descritto:
Come già accolto con l'osservazioni n. 28 protocollo Comune di Pioltello n°3227/2011, 47 protocollo Comune di Pioltello n°3485/2011, 60 protocollo Comune di Pioltello n°3615/2011, si procederà nel modificare l'art. 31 del PdR stralciando tutte le previsioni, nel PLIS, che prevedono residenza non relazionabile ad attività agricole, ivi comprese "attività scientifiche, culturali, ….. mussali etc." e dal PdS (tav. 5) servizi sportivi e a "servizi di interesse sovracomunale"

- TEMA: 3.3. DETERMINAZIONI DI PIANO E TAVOLA DELLE PREVISIONI

Per quanto attiene alla richiesta d'integrazione della classificazione sintetica del territorio si produce il seguente confronto tra le richieste contenute nel parere provinciale e quanto descritto negli elaborati grafici, che appaiono esaurientemente definiti: quanto segue:

categorie richieste dalla Provincia piano	**legenda contenuta nella tavola: Previsioni di**
consolidato	centro storico, tessuto prevalentemente residenziale e servizi, tessuto prevalentemente produttivo
ambiti di trasformazione	Ambiti di trasformazione suddivisi per destinazione
aree non soggette a trasformazione urbanistica	non si è ritenuto di indicarne
aree destinate all'agricoltura	area prevalentemente agricola
aree di valore paesaggistico ambientale	nell'elaborato sono indicate chiaramente sia le aree comprese nel PLIS che nel PASM

Per quanto attiene alle non specificate contraddizioni contenute nelle tavole 12 e 15 del Documento di Piano, dal controllo effettuato non sono emersi contrasti o contraddizioni tra i due elaborati

Per l'Ambito di Trasformazione (AdT11) di adeguare la fascia di 50 mt sulla testa del fontanile e 25 mt. sull'asta del fontanile, aggiornando gli elaborati oltre che recepire gli indirizzi contenuti all'art. 46 delle NdA del PTCP.

- TEMA: POLO CHIMICO – AMBITO REGOLATO DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA

Nella "tavola 5 – *Vincoli Amministrativi*" del Documento di Piano, le aree oggetto di bonifica sono puntualmente state esattamente identificate e descritte con la seguente simbologia:

Estratto da "tavola 5 – Vincoli Amministrativi" allegata al Documento di Piano:

Per quanto attiene la documentazione conoscitiva, si riporta un estratto della relazione del Documento di Piano:

Estratto da documento "Relazione" allegato al Documento di Piano:

2.4. POLO CHIMICO

Il sito denominato “Polo Chimico” interessa il territorio dei comuni di Rodano e Pioltello, nella sua porzione sud-orientale; l’area è stata classificata d’interesse nazionale per la sua passata rilevanza produttiva e per l’impatto ambientale generato.

Il sito si trova a circa 8 km da Milano in direzione est e costeggia la linea ferroviaria Milano-Venezia.

La posizione dell’area risulta strategica, considerato che è collegata alle principali strutture di viabilità (arterie stradali ad elevato traffico, linea ferroviaria, aeroporto), inserita in un contesto industriale ancora attivo e prossima a contesti urbanizzati.

Nella vasta area sono insediati grandi impianti industriali attivi (Air Liquide e altri) e dismessi (ex SISAS e altri). Le aziende insediate erano nel passato prevalentemente impegnate nella produzione di sostanze chimiche; attività che hanno generato un elevato impatto sul territorio, con rilevanti fenomeni d’inquinamento ambientale, e che per la natura e la quantità degli stoccaggi sono, alcune, tutt’ora considerate aziende a Rischio di Incidente Rilevante (RIR), di cui alla Legge Seveso bis (D.Lgs 334/99).

Nelle aree interessate dalle attività produttive dimesse (ex SISAS) è stata accertata la presenza di grandi accumuli di sostanze inquinanti, di cui è stata prescritta la bonifica a causa del grande rischio ambientale generato. Le attività di bonifica sono attualmente in corso di esecuzione in applicazione di uno specifico Accordo di Programma tra il Ministero dell’Ambiente, la regione Lombardia e i Comuni interessati.

L’area del Polo chimico confina a nord con la Tenuta di Trenzanesio, nel territorio di Rodano, area di grande interesse paesaggistico, storico-architettonico e naturalistico.

9.12. SITI DA BONIFICARE

L’area ex SISAS è inserita nel sito denominato “Polo Chimico” ubicato nei territori dei comuni di Pioltello e Rodano, così definito per la presenza di aziende le cui attività sono relative alla produzione di sostanze chimiche e che per la natura e la quantità degli stoccaggi sono considerate a Rischio di Incidente Rilevante (RIR) di cui alla Legge Seveso bis (D.Lgs 334/99) e successive.

Il sito “Polo Chimico” si trova a circa 8 km da Milano in direzione Est e costeggia la linea ferroviaria Milano-Venezia.

Risulta strategica la posizione dell’area, collegata alle principali strutture di viabilità (arterie stradali ad alto scorrimento, linea ferroviaria, aeroporto), inserita in un contesto industriale ancora in essere e posta a siti di interesse naturale affiancata a contesti urbanizzati.

L’area Polo Chimico è stata individuata ai sensi dell’art. 114, comma 25 della L 23/12/2000 n. 388, quale sito di interesse nazionale (SIN) relativamente agli interventi di bonifica e ripristino dei siti inquinati, che pone in capo al Ministero dell’Ambiente le procedure di approvazione dei progetti di bonifica e di autorizzazione degli interventi previsti.

In data 31/08/2001 il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio ha definito con proprio decreto la perimetrazione del sito di interesse nazionale di Pioltello e Rodano. Per la realizzazione delle attività di monitoraggio ambientale del Polo Chimico, finalizzate al contenimento e alla riduzione del rischio sanitario e ambientale dei territori comunali di Rodano e Pioltello, è stato istituito con decreto regionale 31 ottobre 2001, n. 26081, un Gruppo di Lavoro, coordinato dalla Regione Lombardia, cui compete anche la verifica delle attività di messa in sicurezza d’emergenza di cui all’art. 2 – lettera d, del D.M. 471/1999, relativa all’area dell’ex stabilimento SISAS, di cui fanno parte Regione, Provincia, Comuni di Pioltello e Rodano, ARPA, Parco Agricolo Sud.

Dopo che in data 18/04/2001 il Tribunale di Milano, sezione II Civile, ha dichiarato il fallimento della società S.I.S.A.S. S.p.A. nominando curatore l’Avv. Vittorio Ottolenghi di Milano, le amministrazioni comunali di Pioltello e Rodano si stanno sostituendo d’ufficio nelle attività di messa in sicurezza mediante convenzione approvata rispettivamente con D.C.C. n. 9 del 01/02/2006 dal Comune di Pioltello e con D.C.C. n. 01 del 30.01.2006 dal Comune di Rodano. Il protocollo d’Intesa Pioltello-Rodano finalizzato all’istituzione di un Tavolo di lavoro permanente per la definizione concordata di un Piano di Sviluppo Strategico dell’area denominata Polo Chimico, Sito di Interesse Nazionale è stato approvato con DCC n. 71 del 10/10/2006.

Successivamente un atto di intenti è stato approvato con DCC n. 183 del 20/12/2006 e firmato in data 22/12/2006 tra le amministrazioni coinvolte (Ministero, Regione, Provincia, Comuni di Pioltello e Rodano); tale atto prevede la cessione dell’area ex sisas ad una società privata (TR Estate 2). A tale atto è seguito un accordo di programma per lo sviluppo futuro dell’area.

L’Accordo di Programma che ha dato il via alla bonifica delle discariche e alla riqualificazione urbanistica dell’area ex Sisas, sarà seguito da un ulteriore ma complementare Accordo di Programma compensativo, in fase di redazione tra Ministero dell’Ambiente, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Pioltello e Comune di Rodano.

Prima della firma dell’Accordo di Programma, l’amministrazione ha richiesto, e ottenuto, che le scelte urbanistiche che si sono rese necessarie per avviare la bonifica delle discariche e che comporteranno importanti modifiche dell’assetto

territoriale dei due Comuni, siano accompagnate da una serie di ingenti risorse pubbliche finalizzate alla riqualificazione sia dal punto di vista ambientale sia infrastrutturale e socio-economico del territorio comunale.

In particolare l'Accordo dovrà definire i seguenti ambiti di intervento:

1) Sistema Infrastrutturale:

dovranno essere realizzate tutte quelle opere viabilistiche e infrastrutturali tali da non appesantire la rete viaria già esistente quali

- nuovo sovrappasso sulla ferrovia in modo da lasciare il traffico indotto dal Centro Commerciale fuori dal centro abitato di Limito;

- priorità nell'esecuzione dell'interramento in galleria del tratto di Cassanese che attraversa Pioltello;

- potenziamento del trasporto pubblico locale, puntando soprattutto sulla realizzazione del prolungamento della linea 4 della metropolitana milanese da Linate a Pioltello.

2) Riqualificazione dell'area del Polo Chimico:

dovranno essere individuati e realizzati quegli interventi di eccellenza in materia di innovazione scientifica e ricerca che siano in grado di promuovere la riqualificazione generale dell'intero ambito del Polo Chimico.

3) Sistema del verde pubblico:

interventi di realizzazione e valorizzazione di aree verdi urbane anche attraverso l'acquisizione al patrimonio pubblico di aree già individuate al fine di migliorare la qualità dell'aria e tutelare la biodiversità.

4) Miglioramento ambientale e sviluppo del territorio:

-promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili;

-completamento della rete di piste ciclopedonali sul territorio dei due comuni;

-bonifica di aree pubbliche contaminate esterne al Polo Chimico.

Lo sviluppo di questi punti e lo stanziamento di risorse finanziarie necessarie alla realizzazione è oggetto di una trattativa in corso con il Ministero dell'Ambiente, Regione Lombardia e Provincia di Milano.

Sul territorio comunale sono presenti altri siti da bonificare, nello specifico la maggior parte sono siti in cui la bonifica è già stata eseguita e si attende il collaudo formale da parte della Provincia di Milano, per altri tre siti invece la bonifica è in corso (via Roma 115, via D'annunzio, via alla Stazione).

- TEMA: INEFFICACIA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER QUANTO RIGUARDA GLI EFFETTI URBANISTICI

Il piano nella "Tavola 4 – *Attuazione del PRG vigente*" del Documento di Piano non riporta il contenuto delll'Accordo di Programma ex Sisas, proprio per la sua inefficacia amministrativa

- TEMA: VIABILITA' ACCORDO DI PROGRAMMA

Il piano nella "Tavola 13 – *Viabilità di progetto*" del Documento di Piano, puntualmente riporta la viabilità di progetto, esattamente come prevista nell'Accordo di Programma, pur con la sua indeterminatezza; non solo le previsioni della scheda "Indirizzi progettuali" relativa all'AdT n. 12 recepisce tale soluzione viabilistica.

Mentre non se ne ravvisa la subordinazione delle previsioni urbanistiche degli AdT 9, 10 e 12 all'AdT denominato "Ex-Sisas" in quanto gli ambiti non risultano inseriti nello stesso ambito e neppure nell'ambito SIN quindi non viene accolta tale richiesta.

Ancora una volta, anche dagli aspetti infrastrutturali, si evidenzia la faziosità di un parere che si ha difficoltà nel comprendere su cosa si basa. Viene chiesto di rivedere un sistema viabilistico che l'attuale PGT ha solo recepito in quanto già pianificato nel corso degli anni dalla Provincia di Milano che oggi pone il suo problema al Comune.

- TEMA: ASPETTI INFRASTRUTTURALI

Per quanto attiene a detti rilievi si fa osservare che la viabilità di progetto SP 121 *Pobbiano – Cavenago*, che interessa il PASM, è ripresa dal P.R.G. vigente ed è stata integralmente recepita in ogni suo aspetto.

Per quanto attiene alla prevista intersezione mediante la rotatoria, questa è stata esattamente recepita dal progetto della BREBEMI per la "SP Cassanese".

Per quanto attiene a supposte prescrizioni del PASM, relativamente alla prevista nuova SP 121 Pobbiano – Cavenago, si fa rilevare che nel parere dell'Ente non sono contenute prescrizioni in merito.

TEMA: TEMATICHE DI DIFESA DEL SUOLO, TEMA: ACQUE SUPERFICIALI E VINCOLI DI POLIZIA IDRAULICA, TEMA: ACQUE SOTTERRANEE, TEMA: INDICAZIONE DELLE RIR NELLA RELAZIONE GEOLOGICA E NELLA CARTA DI SINTESI, INDICAZIONE DELLE BONIFICHE NELLA RELAZIONE GEOLOGICA E NELLA CARTA DI SINTESI E CLASSI DI FATTIBILITA'

Essendo le tematiche di difesa del suolo, delle acque superficiali e vincoli di polizia idraulica, delle acque sotterranee e delle cave indicazioni prettamente tecniche si ritengono accoglibili in tutte le sue parti.

TEMA: STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE (RIR)

D'intesa con l'ufficio Ecologia comunale, sono stati puntualmente individuati tutti gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante presenti sul territorio comunale di Pioltello.

Nella "Tavola 5 – *Vincoli Amministrativi*" del Documento di Piano sono indicati con apposita simbologia grafica gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante:

Estratto da "tavola 5 – Vincoli Amministrativi" allegata al Documento di Piano:

Detti stabilimenti sono stati inoltre illustrati nella "Relazione" allegata al Documento di Piano

Estratto Relazione allegata al Documento di Piano

9.13. RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE

Nel territorio comunale di Pioltello, nell'area del polo chimico,è presente la "Carlo Erba Antibioticos", azienda in attività dal 1959 nella produzione di materie prime per l'industria farmaceutica e prodotti chimici reagenti per uso scientifico e industriale; tale azienda in considerazione della produzione e dello stoccaggio di sostanze chimiche, è classificata a Rischio di Incidente Rilevante (RIR) di cui alla Legge Seveso bis (D.Lgs 334/99) e successive. E' prevista quindi una fascia di rispetto di m 84,00.

Sul territorio di Pioltello, non ricadono le aree di attenzione delle aziende classificate a Rischio di Incidente Rilevante (RIR) localizzate nei comuni limitrofi.

- TEMA: RIR COMUNI CONFINANTI

D'intesa con Ecologia comunale, sono stati individuati gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante anche per i comuni confinati e si è verificato che la fascia di rispetto di tali stabilimenti non interessi il territorio comunale di Pioltello.

- TEMA: BONIFICHE

Nel documento "Relazione" allegato al Documento di Piano e nella "Tavola 5 – *Vincoli Amministrativi*" del Documento di Piano sono contenute le informazioni richieste.

Estratto Relazione allegata al Documento di Piano

9.12. SITI DA BONIFICARE

L'area ex SISAS è inserita nel sito denominato "Polo Chimico" ubicato nei territori dei comuni di Pioltello e Rodano, così definito per la presenza di aziende le cui attività sono relative alla produzione di sostanze chimiche e che per la natura e la quantità degli stoccaggi sono considerate a Rischio di Incidente Rilevante (RIR) di cui alla Legge Seveso bis (D.Lgs 334/99) e successive.

Il sito "Polo Chimico" si trova a circa 8 km da Milano in direzione Est e costeggia la linea ferroviaria Milano-Venezia.

Risulta strategica la posizione dell'area, collegata alle principali strutture di viabilità (arterie stradali ad alto scorrimento, linea ferroviaria, aeroporto), inserita in un contesto industriale ancora in essere e posta a siti di interesse naturale affiancata a contesti urbanizzati.

L'area Polo Chimico è stata individuata ai sensi dell'art. 114, comma 25 della L 23/12/2000 n. 388, quale sito di interesse nazionale (SIN) relativamente agli interventi di bonifica e ripristino dei siti inquinati, che pone in capo al Ministero dell'Ambiente le procedure di approvazione dei progetti di bonifica e di autorizzazione degli interventi previsti.

In data 31/08/2001 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha definito con proprio decreto la perimetrazione del sito di interesse nazionale di Pioltello e Rodano. Per la realizzazione delle attività di monitoraggio ambientale del Polo Chimico, finalizzate al contenimento e alla riduzione del rischio sanitario e ambientale dei territori comunali di Rodano e Pioltello, è stato istituito con decreto regionale 31 ottobre 2001, n. 26081, un Gruppo di Lavoro, coordinato dalla Regione Lombardia, cui compete anche la verifica delle attività di messa in sicurezza d'emergenza di cui all'art. 2 – lettera d, del D.M. 471/1999, relativa all'area dell'ex stabilimento SISAS, di cui fanno parte Regione, Provincia, Comuni di Pioltello e Rodano, ARPA, Parco Agricolo Sud.

Dopo che in data 18/04/2001 il Tribunale di Milano, sezione II Civile, ha dichiarato il fallimento della società S.I.S.A.S. S.p.A. nominando curatore l'Avv. Vittorio Ottolenghi di Milano, le amministrazioni comunali di Pioltello e Rodano si stanno sostituendo d'ufficio nelle attività di messa in sicurezza mediante convenzione approvata rispettivamente con D.C.C. n. 9 del 01/02/2006 dal Comune di Pioltello e con D.C.C. n. 01 del 30.01.2006 dal Comune di Rodano. Il protocollo d'Intesa Pioltello-Rodano finalizzato all'istituzione di un Tavolo di lavoro permanente per la definizione concordata di un Piano di Sviluppo Strategico dell'area denominata Polo Chimico, Sito di Interesse Nazionale è stato approvato con DCC n. 71 del 10/10/2006.

Successivamente un atto di intenti è stato approvato con DCC n. 183 del 20/12/2006 e firmato in data 22/12/2006 tra le amministrazioni coinvolte (Ministero, Regione, Provincia, Comuni di Pioltello e Rodano); tale atto prevede la cessione dell'area ex sisas ad una società privata (TR Estate 2). A tale atto è seguito un accordo di programma per lo sviluppo futuro dell'area.

L'Accordo di Programma che ha dato il via alla bonifica delle discariche e alla riqualificazione urbanistica dell'area ex Sisas, sarà seguito da un ulteriore ma complementare Accordo di Programma compensativo, in fase di redazione tra Ministero dell'Ambiente, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Pioltello e Comune di Rodano.

Prima della firma dell'Accordo di Programma, l'amministrazione ha richiesto, e ottenuto, che le scelte urbanistiche che si sono rese necessarie per avviare la bonifica delle discariche e che comporteranno importanti modifiche dell'assetto

territoriale dei due Comuni, siano accompagnate da una serie di ingenti risorse pubbliche finalizzate alla riqualificazione sia dal punto di vista ambientale sia infrastrutturale e socio-economico del territorio comunale.

In particolare l'Accordo dovrà definire i seguenti ambiti di intervento:

1) Sistema Infrastrutturale:

dovranno essere realizzate tutte quelle opere viabilistiche e infrastrutturali tali da non appesantire la rete viaria già esistente quali

- nuovo sovrappasso sulla ferrovia in modo da lasciare il traffico indotto dal Centro Commerciale fuori dal centro abitato di Limito;

- priorità nell'esecuzione dell'interramento in galleria del tratto di Cassanese che attraversa Pioltello;

- potenziamento del trasporto pubblico locale, puntando soprattutto sulla realizzazione del prolungamento della linea 4 della metropolitana milanese da Linate a Pioltello.

2) Riqualificazione dell'area del Polo Chimico:

dovranno essere individuati e realizzati quegli interventi di eccellenza in materia di innovazione scientifica e ricerca che siano in grado di promuovere la riqualificazione generale dell'intero ambito del Polo Chimico.

3) Sistema del verde pubblico:

interventi di realizzazione e valorizzazione di aree verdi urbane anche attraverso l'acquisizione al patrimonio pubblico di aree già individuate al fine di migliorare la qualità dell'aria e tutelare la biodiversità.

4) Miglioramento ambientale e sviluppo del territorio:

-promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili;

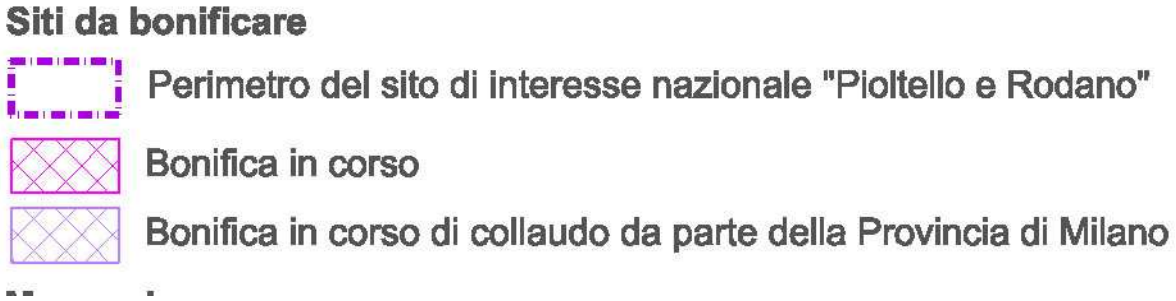
-completamento della rete di piste ciclopedonali sul territorio dei due comuni;

-bonifica di aree pubbliche contaminate esterne al Polo Chimico.

Lo sviluppo di questi punti e lo stanziamento di risorse finanziarie necessarie alla realizzazione è oggetto di una trattativa in corso con il Ministero dell'Ambiente, Regione Lombardia e Provincia di Milano.

Sul territorio comunale sono presenti altri siti da bonificare, nello specifico la maggior parte sono siti in cui la bonifica è già stata eseguita e si attende il collaudo formale da parte della Provincia di Milano, per altri tre siti invece la bonifica è in corso (via Roma 115, via D'annunzio, via alla Stazione).

Estratto da "tavola 5 – Vincoli Amministrativi" allegata al Documento di Piano:



- TEMA: AGGIORNAMENTO DEI DATI

Per quanto attiene all'aggiornamento delle informazioni in materia di bonifiche le stesse sono aggiornate al LUGLIO 2010, data in cui è stata redatta la tavola dei Vincoli Amministrativi.

- TEMA: CAVE - INDIVIDUAZIONE PERIMETRO

L’individuazione delle cave descritte nella “Tavola 5 – Vincoli Amministrativi” del Documento di Piano è stata logicamente ricavata dal perimetro dell’ATEg25, così come indicato nel BURL 3° Supplemento Straordinario al n. 26 – 30 giugno 2006